

Tracciabilità Missioni all'estero

La Legge di Bilancio 2025 (Legge n. 207/2024) ha introdotto dal 1° gennaio 2025 l'obbligo generalizzato di tracciabilità per le missioni dei dipendenti con riferimento alle spese di vitto, alloggio, viaggio e trasporto effettuati con autoservizi pubblici non di linea (taxi e NCC), ai fini dell'esclusione dal reddito imponibile delle somme rimborsate ai dipendenti.

Si ricorda che la tracciabilità è riferita allo strumento di pagamento che deve essere elettronico (versamento bancario, postale, carte di credito, di debito e altre forme di pagamento digitali).

Le spese sostenute in contanti per spese di vitto, alloggio, viaggio e trasporto effettuati con mezzi non di linea concorrono alla determinazione del reddito ai fini fiscali e previdenziali.

Il DL 84/2025 del 17 giugno 2025 introduce una novità: l'obbligo di tracciabilità non si applica, con efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2025, alle spese relative alle trasferte all'estero, trovando quindi applicazione esclusivamente alle spese sostenute in Italia.

Relativamente ad eventuali spese sostenute in contanti all'estero, già rimborsate e assoggettate a tassazione precedentemente alla pubblicazione del Decreto Fiscale, si procederà al ricalcolo in sede di congruaggio fiscale redditi 2025.